

Iu

INFORMIMPRESA UDINE

Bimestrale di *Confartigianato*



2018

1^{N°}

ANNO 3 - GENNAIO/FEBBRAIO

**UN ANNO DI LAVORO:
OBIETTIVI RAGGIUNTI
E NUOVE SFIDE**

In questo numero:

Editoriale

3 Non vogliamo sottrarci alla sfida del cambiamento

Focus

4 Un anno di attività in sintesi

6 Ripensare l'identità di Confartigianato nei confronti delle imprese

8 Aiutare le imprese a fare rete, fra le priorità di Confartigianato Udine

9 Obiettivo 2020: i primi risultati e le nuove sfide

10 Fateci una bella sorpresa: non fateci sorprese!

12 Durante il Congresso provinciale fatto un primo bilancio e tracciate le linee sindacali future

14 Legge di Bilancio 2018 fra luci ed ombre per artigiani e MPI

Servizi

19 Fabbricazione digitale: ecco i servizi per le imprese

I fatti

20 Le botteghe artigiane aprono al turismo

23 Split payment, la filiera delle costruzioni denuncia l'Italia a Bruxelles

I nostri imprenditori

24 Cinquant'anni di saper fare a servizio del lusso

Categorie

26 Rinnovato il contratto collettivo regionale del settore alimentare e panificazione

29 Lavanderie self service: finalmente regole chiare sul responsabile tecnico

Emissioni in atmosfera: prorogata a 15 anni la durata delle autorizzazioni generali

Cronache

30 Come crescere un team produttivo

31 Patto ultradecennale tra Confartigianato Udine e il "Plozner" di Latisana

32 Anche gli artigiani al fianco della Corsa per Haiti

Anap/Ancos

33 Soggiorni e gite in programma durante l'anno

SEGUI CONFARTIGIANATO UDINE SU



PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 3 - Numero 1 - Gennaio/Febbraio

DIRETTORE RESPONSABILE
Tiziana Sabadelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Daniel Cuello, Flavio Cumer, Maura Delle Case,
Alessandro Ferreghini, Gian Luca Gortani, Luca Nardone,
Oliviero Pevere, Isabella Plazzotta, Tiziana Sabadelli,
Nicola Serio, ANCos Udine

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611

EDITORE
Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese Confartigianato
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611

PROGETTO GRAFICO
page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PUBBLICITÀ
Per la pubblicità su Informimpresa potete contattare
Rosanna Palmisciano - Tel. 0432 516738

Non vogliamo sottrarci alla sfida del cambiamento

Il **futuro** come punto di riferimento costante, il **coraggio** come energia da utilizzare e l'ascolto come strumento e criterio di lavoro, tanto all'interno quanto all'esterno dell'organizzazione.

Potremmo riassumere così la strategia **"Obiettivo 2020"** che il sistema Confartigianato Udine ha scelto di adottare per questo mandato di rappresentanza. A dodici mesi dal rinnovo degli organi associativi l'anticipazione a febbraio dell'appuntamento annuale con il **Congresso** intende tracciare un primo bilancio dei progetti messi in cantiere e degli interventi già realizzati. E non sono pochi: **investimenti** digitali per rendere più accessibili i servizi alle imprese-clienti (Infinity) e per un dialogo a tu per tu, personalizzato e preciso, con ogni associato (software per li CRM); mappatura delle competenze di tutto il personale per valorizzare le risorse umane attraverso un

ripensamento della struttura organizzativa, con nuovi ruoli e procedure; innovazione degli strumenti e dei metodi di informazione e comunicazione con attenzione all'identità e alla reputazione.

Per non parlare delle **"politiche attive"** che stanno caratterizzando l'azione associativa: la promozione di un consorzio per fornire soluzioni "global service" integrando vari settori e diversi fabbisogni; l'avvio di un processo di fusione sinergica delle attività di servizio con Confartigianato Trieste in vista di una possibile aggregazione su scala regionale; la ricerca e la sperimentazione di nuovi strumenti e nuovi servizi per dare risposte ancora più adeguate alle aziende, ad esempio in termini di digitalizzazione (Digital Innovation Hub), internazionalizzazione e accesso al credito.

Tutto questo mentre due **appuntamenti elettorali** (le Politiche del 4 marzo e le

Amministrative del 29 aprile) sono destinati a delineare il nuovo scenario degli interlocutori istituzionali con cui Confartigianato e le aziende dovranno confrontarsi fino al 2023. E mentre la forza dirompente delle tecnologie digitali e la ristrutturazione su scala globale dei fenomeni di produzione, scambio e consumo continuano a **cambiare le regole del gioco**, anche per le aziende più piccole e solo apparentemente lontane dalla corrente del cambiamento. Confartigianato Udine ha scelto di non sottrarsi alla sfida. Siamo convinti che l'artigianato e la piccola impresa saranno protagonisti dell'economia e della società del futuro. Meritano un'Associazione in grado di supportarli in questa evoluzione, come lo è stata in passato. È per essere all'altezza di questo compito che siamo al lavoro e le pagine che seguono sono un'illustrazione di questo impegno.



di Graziano Tilatti
Presidente
Confartigianato-Imprese Udine

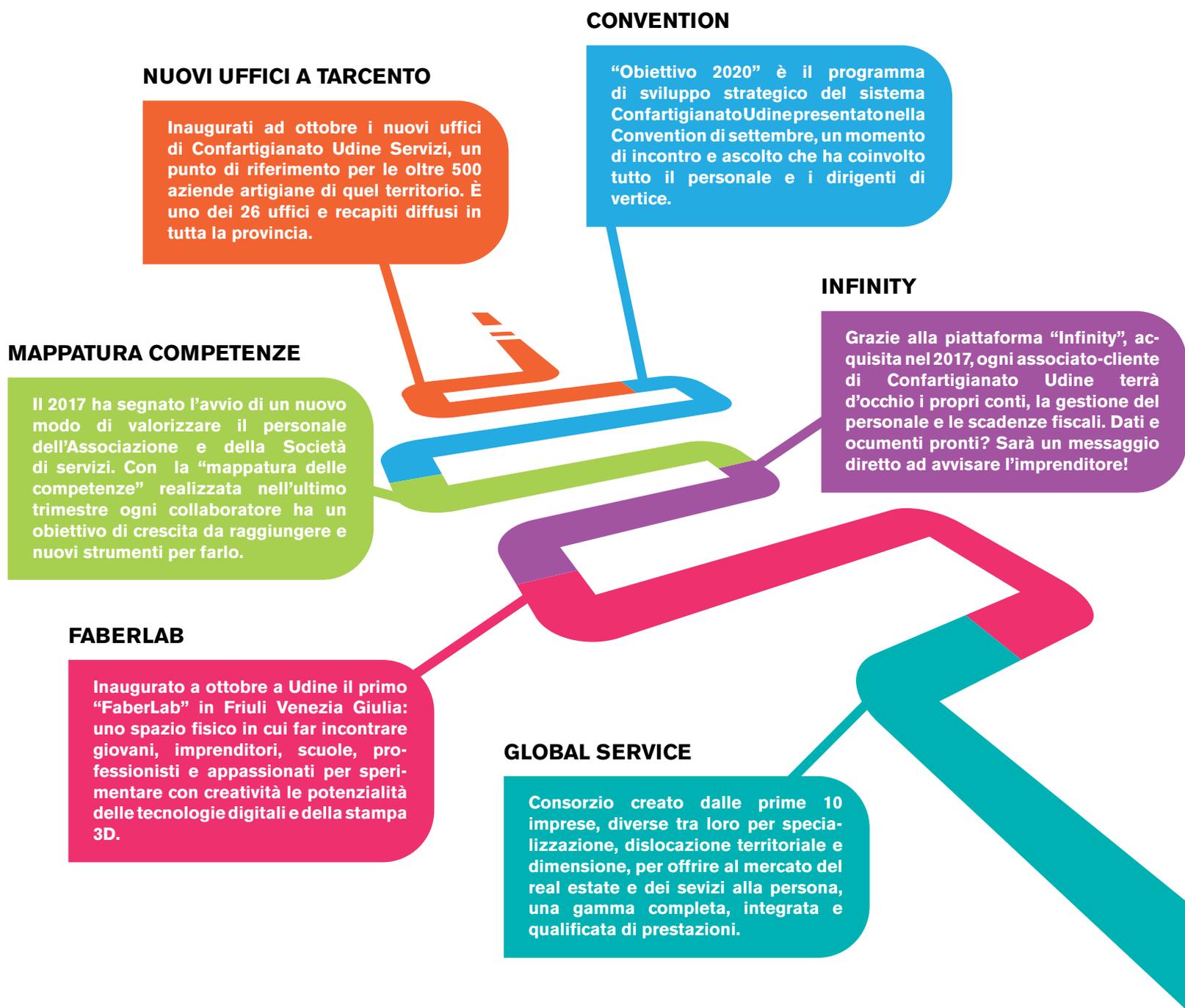
Un anno di attività in sintesi

Sintetizzare l'attività di un anno di Confartigianato Udine in pochi punti è un'impresa ardua. Le iniziative messe in campo e i progetti avviati sono davvero molti.

In queste prime pagine di I/u - Informimpresa Udine, abbiamo tuttavia cercato di mettere in evidenza una selezione di risul-

tati, utilizzando elementi grafici per rendere la lettura più immediata. Sono stati estrapolati numeri ed obiettivi significativi, ma l'elenco potrebbe essere ovviamente molto più lungo.

Nelle pagine che seguono potrete leggere degli approfondimenti e entrare nel dettaglio di diverse azioni intraprese.



È il numero di anziani e pensionati iscritti all'ANAP, l'associazione "senior" del sistema Confartigianato Udine, in aumento dell'8,6% in 4 anni

6525

Tante sono le imprese associate che, con un contratto annuale, si affidano a Confartigianato Udine Servizi srl per la propria gestione. Aziende di cui si prendono cura 138 persone

3578

542

7000

Durante lo scorso anno 542 imprese hanno scelto Confartigianato-Imprese Udine come associazione di rappresentanza e partner per lo sviluppo, il 4,8% in più rispetto all'anno precedente

CRM: dietro questa sigla c'è un investimento per rendere unica e personalizzata la relazione con ognuna delle 7000 imprese associate, l'affidabilità delle persone abbinata all'efficienza del digitale per una cura "sartoriale" delle esigenze di ogni iscritto a Confartigianato-Imprese Udine

Ripensare l'identità di Confartigianato nei confronti delle imprese

Progettare è generalmente un compito semplice, specie se si ha visione, senso di prospettiva, più difficile è dar gambe agli obiettivi messi bene ordinati sulla carta.

Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato-Imprese Udine, a “difficile” preferisce “sfidante”.

«È stato sfidante», dice iniziando a raccontare cos'è successo, dentro e fuori l'Associazione, dall'insediamento del nuovo Consiglio direttivo. Un anno è passato ed è tempo di bilanci, parziali ma utili a segnare il punto.

Presidente, 12 mesi alle spalle, dove siete arrivati?

«Lasciata la crisi economica alle spalle, l'Associazione aveva bisogno di una scossa, di adeguarsi ai tempi, ed è quello che abbiamo scelto di fare. Per cambiare ci vuole sempre coraggio, oggi sono orgoglioso di dire che il consiglio insieme a me ha avuto il coraggio per mettere l'associazione e la sua società di servizi davanti allo specchio, guardarne alcuni segni del tempo e dare il via a un'operazione di lifting rispettoso del suo dna ma necessario».

Cosa c'era che non andava?

«Nulla di dettaglio, diciamo che era venuto il momento di un cambiamento culturale, una vera e propria rivoluzione che ci consentisse di ripensare l'identità stessa di Confartigianato nei confronti delle imprese. All'attività di pressing del sindacato datoriale nei confronti degli stakeholder piuttosto che ai servizi tradizionali della

nostra srl andavano affiancate altre attività. Vogliamo che l'associazione sia in futuro un sostegno ma anche uno sprone e una guida per le imprese. Che sappia dettare indirizzi, trovare soluzioni, farsi soggetto aggregatore».

Un auspicio, ma in parte già una realtà...

«In effetti possiamo dire con soddisfazione che il Global Service è finalmente stato costituito. Si tratta di un consorzio di 10 imprese, capaci di rispondere ad ogni necessità del settore immobiliare, e delle manutenzioni in genere, fino ai servizi individuali alle persone. Grazie alla rete integrata di competenze e alla massa critica potranno “giocarsela” in ambiti che singolarmente sarebbero stati loro

preclusi come i grossi appalti per la PA e la partecipazione a bandi comunitari e nazionali per l'efficientamento energetico, sismico, termico, dei patrimoni pubblici e privati. Avranno così la possibilità di costituire un'ATI in collaborazione orizzontale, anziché lavorare in subappalto. Ci sarà pari dignità anche per le piccole e medie imprese rispetto ai grandi player.

È un consorzio chiuso o aperto a nuove adesioni?

«L'idea è quello che si sviluppi sempre più. Ci sono già altre tre aziende pronte ad entrare e il futuro è tutto in crescita. E una cosa qui dobbiamo dirla: le imprese artigiane sono state sempre piuttosto diffidenti rispetto all'ipotesi di mettersi assieme. La velocità e la moltiplicazione dell'offerta che portano



Il presidente Tilatti fa il punto sui progetti avviati e sui risultati raggiunti dopo il primo anno del nuovo mandato



oggi con sé la globalizzazione e il digitale ce lo impongono».

A proposito di digitale, la rivoluzione è qui...

«Abbiamo fatto un importante investimento per portare i servizi a casa di ognuna delle nostre imprese. In breve, ogni associato dal cellulare o dal pc potrà verificare la propria situazione contabile e interagire a distanza con gli uffici di Confartigianato. A questo si aggiunge il Crm, acronimo dietro al quale si cela una gestione sartoriale delle relazioni con le imprese: offiremo loro servizi tagliati ad hoc sulle esigenze di ognuna. Sempre più vicini e rispondenti ai loro bisogni».

Obiettivo 2020, cos'è?

«È il nome che abbiamo dato alla rivoluzione,

tecnologica ma ancor prima culturale. Una ventata d'aria fresca veicolata da tre parole d'ordine - ascolto, coraggio, futuro - che sta investendo l'Associazione per essere poi percepita dalle imprese. Approfitto di I/u per ringraziare pubblicamente i nostri dipendenti per l'impegno che ci stanno mettendo».

C'è poi l'obiettivo, ambizioso, della regionalizzazione dei servizi...

«L'abbiamo avviato convinti che unire in un'unica società i servizi risponda all'esigenza di razionalizzare i costi e liberare risorse per servizi sempre più efficienti e ritagliati sulle necessità delle imprese».

Un tempo c'erano le paghe, oggi?

«Oggi andiamo dalle pratiche ambientali

alla gestione della sicurezza fino alle politiche attive del lavoro».

In sintesi?

«In questi 12 mesi siamo partiti con il global service, abbiamo posto particolare attenzione al credito, con il potenziamento del Confidi di categoria e con un nuovo ragionamento sul microcredito, e abbiamo spinto il piede sull'acceleratore dell'innovazione, aprendo il primo fab lab artigiano in Fvg, battezzato Faber Lab Udine, e divenendo Digital Innovation Hub. Sono progetti in continuità l'uno con l'altro, che si intersecano e si integrano, tasselli di un marketing asso-ciativo che vogliamo sia sempre più efficace e rafforzi più di quanto già non lo nostro brand.



Aiutare le imprese a fare rete, fra le priorità di Confartigianato Udine



Fiorini: “Il consorzio Global Service è un aggregato di imprese capaci di offrire al mercato del real estate una gamma completa di servizi”

La ritrosia a fare squadra è un'eredità che affonda le radici indietro nel tempo. Un po' si deve al dna friulano, un po' alla naturale concorrenza fra imprese, che è sana almeno finché non diventa una scusa per isolarsi.

Oggi il mercato non lo consente più. La velocità apportata all'economia reale dalla digitalizzazione spinta dei sistemi e il mercato che è così diventato globale richiedono un'accelerazione. A tutti, non solo alle grandi imprese. I piccoli, gli artigiani devono innestare anch'essi una marcia superiore, partecipando alla trasformazione, certo, senza snaturarsi.

Come fare? Se lo sono iniziati a chiedere ancor prima che il nuovo consiglio direttivo s'insediassero i vertici di Confartigianato-Imprese Udine trovando la risposta in una

parola: insieme. Così è nato il consorzio Global Service. Un aggregato di 10 imprese, diverse tra loro per specializzazione, per dislocazione territoriale e per dimensione, capaci di offrire al mercato del real estate e dei servizi alla persona, una gamma completa di prestazioni.

“Sono dieci realtà molto diverse tra loro che hanno accolto con coraggio e determinazione la sfida - racconta la vicepresidente vicaria dell'associazione provinciale, Edgarda Fiorini -. Imprese per ora di tre provincie su quattro, vale a dire Udine, Gorizia e Trieste, cui presto speriamo se ne aggiungano anche di Pordenone, che coprono molte specialità dando una risposta completa ai possibili committenti”.

Vantaggi? Molti a sentire Fiorini, che parte dal sottolineare la massa critica. Un'azienda artigiana da sola non si farà mai strada nel mondo degli appalti pubblici e non solo, un gruppo di aziende invece può tentare di superare il limite dimensionale e guadagnarsi una fetta di mercato che prima

gli era preclusa. Poi ci sono le competenze. “Abbiamo aziende edili, aziende che operano nelle infrastrutture stradali, aziende che si occupano di impianti, altre ancora che si occupano di logistica, verde e manutenzioni - racconta Fiorini -. Global Service dispone insomma di tutte le competenze necessarie al sistema casa inteso in senso strutturale. E oltre.

L'obiettivo è infatti di allargare la Rete anche realtà che si occupano più strettamente della persona. Penso ad aziende di servizi, dalla cura degli anziani a quella dei bambini”. È una sfida che fa parte della nuova pelle di Confartigianato, associazione che sta cercando di rivoluzionarsi dall'interno, mantenendo le sue specificità, ma al contempo cercando gli strumenti - il global service tra gli altri - per aiutare imprese e persone a crescere e adeguarsi ai tempi moderni. Che premiano artigianalità e qualità, ma non atteggiamenti di passività e isolamento. Per farcela oggi bisogna salire insieme alla ribalta del palcoscenico.



Obiettivo 2020: i primi risultati e le nuove sfide

Un nuovo modo di coinvolgere le persone, alla base del progetto della rinnovata dirigenza associativa

Coinvolgere e valorizzare le persone. Sia gli associati e clienti di Confartigianato Udine che la struttura che lavora per loro.

È questa una delle sfide prioritarie di “Obiettivo 2020”, il progetto voluto dalla rinnovata classe dirigente chiamata a guidare l’Associazione per il mandato 2017-2020.

Un percorso di sviluppo e crescita che fa perno su tre parole chiave: ascolto, coraggio e futuro.

Ma dietro a queste parole c’è un progetto agito. Un insieme di attività e iniziative che puntano a traghettare tutto il sistema Confartigianato Udine verso il futuro.

Il primo step è stato quello di capire il livello delle competenze dei dipendenti per dare a ciascuno un obiettivo di crescita da raggiungere e nuovi strumenti per farlo. Il

tutto per fare in modo che le persone siano ancor più motivate, preparate e accoglienti. Accanto a questa attività sono stati introdotti nuovi strumenti per dare risposte più puntuali e personalizzate a tutte le imprese associate. In quest’ottica è stata scelta una nuova piattaforma informatica che consente a ogni impresa che utilizza i servizi di Confartigianato, di avere a disposizione i propri documenti contabili, fiscali e di gestione del personale. Tutto sarà online e le aziende verranno avvisate con un messaggio diretto quando i dati e i documenti saranno pronti. Uno strumento che consente di migliorare il servizio di consulenza per i clienti, che a breve verrà presentato e promosso.

Sempre nell’ottica di un servizio “sartoriale” è stato adottato un sistema di CRM

(Customer Relationship Management) che, partendo dall’analisi dei dati di ciascuna impresa, consente di progettare servizi e forme di assistenza ad hoc. Una combinazione vincente di Persone, Procedure e Tecnologie con cui Confartigianato punta a rendere ancor più efficiente ed efficace il flusso di comunicazione con gli associati.

Ma questi sono solo i primi progetti messi in campo. La strategia è più ampia e ambiziosa e si arricchirà strada facendo, una volta perfezionate questi prime azioni. L’idea è quella di migliorare sempre più l’esperienza degli associati e clienti nei confronti di Confartigianato, facendo evolvere un sistema che, raccogliendosi intorno al proprio senso di identità e appartenenza, viva in prima persona i valori dell’ASCOLTO, del CORAGGIO e la sfida verso il FUTURO.



Fateci una bella sorpresa: non fateci sorprese!

“Fateci una bella sorpresa: non fateci sorprese!”

È l'appello che Confartigianato Imprese ha lanciato ai candidati alle elezioni politiche del 4 marzo, ma soprattutto ai componenti del nuovo Parlamento.

Già, perché anno dopo anno ci siamo abituati a veder scaricare sul tessuto produttivo il peso di manovre condizionate dai vincoli europei, da un debito pubblico mastodontico e dalla necessità di far quadrare i conti dei bilanci pubblici. Non ricevere l'ennesima stangata sarebbe quindi di per sé già una bella notizia.

Ma è guardando dal 5 marzo in poi che la Confederazione ha stilato un manifesto, intitolato “Per tornare a crescere”. Una serie di proposte su cui misurare l'impegno del Governo e delle forze politiche, qualunque sia il risultato uscito dalle urne.

A dispetto dell'originalità, le istanze sono sempre le stesse: ridurre la pressione fiscale e la burocrazia, garantire un credito adeguato alle iniziative economiche, migliorare il sistema formativo per un lavoro più qualificato, ..., segno che le necessarie riforme strutturali sono ancora ben lungi dall'essere attuate.

Tra le righe del documento c'è però un concetto da cogliere e valorizzare: “L'impresa artigiana e la piccola impresa ... incarnano il modello im-prenditoriale del

futuro”. Ecco un'idea da sottolineare con coraggio per farne una sfida alla politica e alla sua capacità di elaborare un nuovo progetto di sviluppo.

Ribaltiamo il pregiudizio di molti: le aziende di cui parla Confartigianato non sono una specie in via di estinzione, da tutelare e proteggere, come il panda o la foca monaca. Tutt'altro: l'artigianato è sì un patrimonio ereditato dal passato, ma pronto per essere investito per costruire un futuro migliore. I 4,3 milioni di piccole imprese italiane e i 10,6 milioni di persone che vi lavorano non sono un'anomalia da correggere, bensì un terreno fertile da coltivare.

Non è quindi per difendere una categoria in difficoltà che occorre ridurre l'Irpef, aumentare la franchigia Irap, escludere dall'IMU gli immobili strumentali, sventare l'incremento dell'IVA, cancellare split payment e reverse charge, attuare la tassazione per cassa, garantire l'accesso delle micro e piccole imprese agli appalti pubblici, consentire la compensazione generale dei crediti verso la PA con qualunque debito verso qualunque ente pubblico, ecc., ecc.,... (tutte misure elencate nella nota confederale).

All'opposto: sono cose da fare per uscire realmente dalla palude di sfiducia in cui la crisi di inizio millennio ha relegato l'Italia.

Sono soltanto alcune tra le tante misure a cui dare attuazione per consentirci di cavalcare l'onda del cambiamento, tuttora alimentata dalla globalizzazione dei mercati e dalla digitalizzazione.

“Grazie alle tecnologie digitali - recita il documento - gli artigiani possono creare nuovi prodotti, conquistare nuovi mercati, raggiungere obiettivi prima preclusi. Il tutto senza smettere di produrre bellezza”.

Per farlo non possono e non devono essere ingabbiate in una burocrazia asfissiante, oberate da una tassazione insostenibile, svantaggiate nell'accesso agli appalti e al credito, ignorate dalle politiche della formazione, strozzate dai ritardi nell'incasso dei crediti, ostacolate da infrastrutture materiali e immateriali inadeguate.

L'appello di Confartigianato Imprese alle forze politiche del Paese, messe da parte le esasperazioni della campagna elettorale, è per l'ennesima volta all'insegna del senso di responsabilità per le generazioni a venire. Credere negli artigiani e nelle piccole imprese è una delle migliori strategie da seguire.

Il documento “Per tornare a crescere - Elezioni politiche 2018: le proposte di Confartigianato” è disponibile a questo link: www.confartigianato.it/elezioni-politiche-2018

Focus

Le proposte di Confartigianato rivolte alle forze politiche, in vista delle prossime elezioni



Durante il Congresso provinciale fatto un primo bilancio e tracciate le linee sindacali future



Tilatti: “La Politica tenga bene a mente il ruolo della microimprese per delineare i suoi programmi economici e di sviluppo. Non ci serve assistenzialismo, ma bensì una Regione con una marcia in più”.

Non giugno ma febbraio. Confartigianato-Imprese Udine ha anticipato l'appuntamento congressuale, generalmente previsto a metà anno, per dettare le sue priorità alla politica. In vista del doppio appuntamento alle urne di marzo e aprile, i vertici dell'Associazione si sono ritrovati il 9 febbraio a Cervignano dove hanno messo nero su bianco le questioni che stanno più a cuore al mondo

artigiano. Ora saranno inviate all'attenzione di tutti i candidati così, che possano recepirle nei rispettivi programmi.

Il presidente Graziano Tilatti ha inteso anzitutto chiarire il ruolo delle microimprese a chi si propone di governare la Regione nei prossimi cinque anni: “Non siamo una riserva da salvare. Non chiediamo forme di assistenzialismo. Nella crisi abbiamo



dimostrato di avere gli anticorpi, siamo stati campioni di resistenza, ci siamo rinnovati e oggi siamo qui a dire che l'artigianato e la piccola e piccolissima impresa ci sono ancora. Di più, dati alla mano restano la spina dorsale della nostra economia di cui rappresentiamo ben il 94,9%. La Politica tenga bene a mente questo numero delineando i suoi programmi economici e di sviluppo industriale. Il modello del futuro, in questo Paese, siamo noi, con il nostro patrimonio di storia e tradizione, di know how, di capacità di adattamento e innovazione. Lo ripeto, non ci serve assistenzialismo, ci serve una Regione con una marcia in più e il Fvg, forte della sua autonomia, quella marcia può, anzi deve, innestarla subito”.

L'anticipo del Congresso ha avuto una duplice finalità. Da un lato inviare un chiaro segnale alle forze politiche, dall'altro tracciare un primo bilancio a distanza di un anno dal rinnovo degli Organi associativi, definire lo stato dell'arte, verificare la realizzazione del programma, aggiornare obiettivi e prossime sfide.

Anzitutto i dati. Nel 2017 il numero di imprese artigiane attive si è attestato a 13.953 unità. Come da previsioni, lo stock è sceso sotto quota 14.000, in contrazione del 4,7% rispetto al 2012, quinquennio che ha visto patire le piccole botteghe ma meno delle attività non artigiane che in provincia di Udine sono arretrate di ben il 7,6%. Soffrono ancora i settori che hanno pagato il prezzo più alto alla crisi economica. Edilizia (-20,4%), finiture e impiantistica (-7,2%), legno e arredo (-10,7%).

Sono tutte precedute da segno più invece le dinamiche relative ai servizi che in generale crescono del +3,7%, sfiorando la crescita a doppia cifra nei servizi alle imprese (+9,6%) e in quelli dedicati al benessere (+9,2%). Nonostante il momento resti di quelli non facili, le imprese artigiane si confermano zoccolo duro della struttura produttiva friulana: rappresentano infatti il 94,9% delle imprese attive in provincia di Udine e danno lavoro a 69.300 persone.

Partito dall'analisi di questi dati, il Congresso ha riunito a Cervignano un centinaio di dirigenti, “capitanati” da Tilatti con accanto i vicepresidenti Edgarda Fiorini (vicaria), Francesca Comello e Giusto Maurig oltre al presidente di Confartigianato Udine Servizi, Daniele Cuciz.

Molti degli obiettivi che il presidente e la sua squadra si erano dati con le linee d'indirizzo approvate dal congresso nel 2017, nei primi dodici mesi dall'investitura sono stati messi in cantiere. E in parte già realizzati.

“Il filo conduttore di tutta la nostra attività dev'essere la difesa ad oltranza e senza limite della micro e piccola impresa”, ha ribadito Tilatti. “Dobbiamo rafforzare la nostra identità di associazione, dare spazio ai movimenti - Donne impresa, Giovani imprenditori e sezione Pmi -, che sono serbatoi di energie e idee con grandi capacità di progettazione e sperimentazione, e ancora dobbiamo trasmettere, comunicare il cambiamento in atto, che muove sull'innovazione digitale tanto quanto sulle persone ed è volto ad offrire un servizio sempre più sartoriale alle nostre imprese”. Sostegno all'internazionalizzazione, alternanza scuola-lavoro e ancora Impresa e

manifattura 4.0 sono per titoli solo alcuni degli altri fronti che vedono e vedranno impegnata l'associazione.

Tra i progetti avviati nel 2017: uno dei 18 Digital innovation hub realizzati da Confartigianato in Italia, il FabLab e ancora Udine 3D forum, evento- vetrina ormai rodato che a ogni nuova edizione richiama in città aziende, professionisti, studiosi e studenti.

“Abbiamo avviato anche i primi passi verso la tanto auspicata “regionalizzazione” - ha aggiunto Tilatti - convinti che unire in un'unica società le risorse necessarie a prestare servizi agli associati risponda all'esigenza di razionalizzare i costi e liberare risorse da investire per consulenze e servizi sempre più efficienti e ritagliati sulle necessità delle imprese.”

L'associazione è sul pezzo: al passo con uno scenario macroeconomico che è sempre più sfidante, sempre più globalizzato e digitalizzato. Le micro imprese artigiane non possono restare alla finestra. Occorre che scendano in campo e se la giochino, Associazione al fianco.



Una sintesi di infografiche sui risultati dell'azione di lobbying condotta da Confartigianato

Legge di Bilancio 2018 fra luci ed ombre per artigiani e MPI

_ECOBONUS

65%



DETRAZIONE IRPEF

La deduzione riguarda gli investimenti necessari al **risparmio energetico**. Scende dal 65 al 50% la detrazione per la sostituzione o il montaggio di **infissi**, l'installazione di **schermature solari**. Resta al 65% la detrazione per la sostituzione di alcune tipologie di caldaie a condensazione. Per gli interventi combinati di **riqualificazione energetica e antisismica** prevista una detrazione dall'80 all'85% in base alla tipologia di intervento

**BENEFICI PER MPI
168 MLN €/anno**

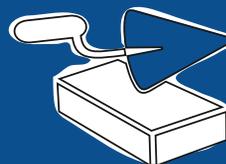
(media anni 2021-2028)



L'ecobonus per il risparmio e l'efficiamento energetico fa bene alle imprese di installazione impianti e costruzioni, all'ambiente, ai bilanci delle famiglie. Negativa la riduzione dell'ecobonus per infissi e per alcune tipologie di caldaie a condensazione

_RECUPERO EDILIZIO

50%



DETRAZIONE IRPEF

Il bonus incentiva i lavori di **ristrutturazione di immobili** fino al tetto di **96.000 euro** di spesa

**BENEFICI PER MPI
392 MLN €/anno**

(media anni 2021-2028)



Bonus utili alle imprese e al Paese: rilancio delle aziende delle costruzioni, emersione di attività irregolari, maggior gettito nelle casse dello Stato, riqualificazione del patrimonio immobiliare

_BONUS MOBILI E ELETTRODOMESTICI

50%



DETRAZIONE IRPEF

I consumatori che effettueranno l'acquisto di mobili e/o grandi elettrodomestici nuovi volti ad arredare **immobili ristrutturati** potranno portare in detrazione fino a **10.000 euro** di spesa per gli acquisti effettuati a partire dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 2018

**BENEFICI PER MPI
85 MLN €/anno**

(a regime 2021-2028)



Con il bonus mobili si sostiene uno dei settori di punta del made in Italy in cui è prevalente la presenza dell'artigianato e delle piccole imprese

_FATTURAZIONE ELETTRONICA



A decorrere dal **1° gennaio 2019**, è esteso l'**obbligo di fatturazione elettronica** anche alle operazioni di cessione/prestazione verso soggetti privati residenti o stabiliti nello Stato. Il nuovo adempimento interessa **tutti i titolari di partita IVA**



Con il nuovo obbligo, in assenza di semplificazioni, si aggiunge un ulteriore gravoso adempimento burocratico sulle spalle degli imprenditori

Confartigianato-Imprese ha realizzato una raccolta di infografiche sui risultati dell'azione di lobbying condotta in merito ai contenuti della Legge di Bilancio 2018. Varie aspettative purtroppo sono state disattese, nonostante l'azione di pressing sul Governo condotta a partire dalla primavera scorsa.

Ad esempio non è stata innalzata la franchigia IRAP, né la completa deducibilità dell'IMU, né la conferma dell'IRI (l'Imposta sul Reddito delle Imprese) per il 2018. Nel complesso, pertanto, la valutazione sui risultati conseguiti non può essere del tutto positiva. Ciononostante non mancano disposizioni di

rilevante interesse per gli artigiani e le micro e piccole imprese, che potete vedere nella sintesi grafica riportata di seguito. Le infografiche complete si trovano sul sito dell'Associazione www.confartigianatoudine.com

<h2>_DIFFERIMENTO ENTRATA IN VIGORE IRI</h2>  <p>Il debutto dell'IRI (Imposta sul Reddito dell'Imprenditore), la 'flat tax' per le imprese personali, nata con l'obiettivo di allineare all'Ires la tassazione dei redditi d'impresa prodotti da imprenditori individuali e società di persone, slitta al 2018</p> <p>EFFETTI NEGATIVI PER CIRCA 250.000 IMPRESE FRADITTE INDIVIDUALI E SOCI DI SOCIETÀ DI PERSONE CON REDDITI D'IMPRESA SUPERIORI A 5 MILIA EURO</p>	 <p><i>I mancati risparmi d'imposta costeranno alle imprese 2 miliardi nel 2018. Rimane la disparità di trattamento rispetto alle società di capitali</i></p>	<h2>_ESONERO CONTRIBUTIVO SCUOLA-LAVORO</h2> <p>BENEFICI PER MPI 61 MLN €/anno (media anni 2021-2023)</p>  <p>100% ESONERO CONTRIBUTIVO TOTALE Per le assunzioni a tempo indeterminato, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, di studenti coinvolti nel sistema duale (alternanza scuola-lavoro e apprendistato duale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Del 1° gennaio 2018 • Esonero totale contributi previdenziali per 36 mesi • Limite massimo di importo di 3.000 euro/anno • Studenti che hanno svolto presso il medesimo datore attività di alternanza scuola-lavoro pari almeno al 30% delle ore di alternanza previste • Studenti che hanno svolto, presso il medesimo datore di lavoro, periodi di apprendistato duale <p><i>Si punta a sostenere l'alternanza scuola-lavoro e il sistema duale</i></p>	 <p><i>Si punta a sostenere l'alternanza scuola-lavoro e il sistema duale</i></p>
<h2>_CONGUAGLI BOLLETTE ENERGETICHE</h2>  <p>Stop alle maxi bollette per le utenze dei servizi luce, gas e acqua, dovute a conguagli riferiti a periodi di tempo anche molto lunghi. Le aziende avranno due anni di tempo, contro i cinque attuali, per "allineare" quanto pagato dall'utente e il consumo effettivo rilevato dal contatore. Sempre in tema di bollette, in caso di ricorso dell'impresa, scatta la sospensione dei pagamenti.</p>	 <p><i>La disposizione tutela i diritti delle imprenditori nei rapporti con i fornitori di energia</i></p>	<h2>_CODICE APPALTI, RIDUZIONE TEMPI DI PAGAMENTO</h2>  <p>Tempi di pagamento più rapidi, grazie a una correzione del Codice appalti. Un emendamento del Governo allinea l'Italia alle norme Ue, stabilendo che i certificati di pagamento devono essere rilasciati nel termine di 30 giorni (oggi si prevede che il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non possa superare i 45 giorni dall'adozione di ogni stato di avanzamento). E' prevista una possibilità di deroga nel caso in cui il termine sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto dalla documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore.</p>	 <p><i>Maggiori garanzie alle imprese che 'soffrono' i ritardi di pagamento degli Enti pubblici</i></p>



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

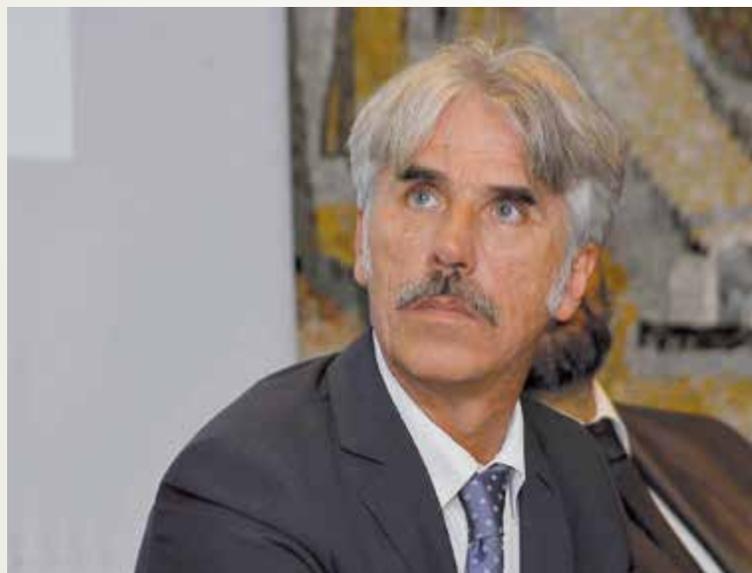
PROCEDURE PIÙ SNELLE

Informatizzare, sburocratizzare, dematerializzare. Sono le parole d'ordine che scandiscono l'attività messa in campo dal Confidimprese FVG in questo avvio di 2018 in favore delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Una serie di nuovi servizi pensati per andare incontro all'esigenza dei soci, che richiedono tempi celeri nell'erogazione delle garanzie e semplificazione dei processi con conseguente riduzione del peso burocratico.

La prima novità riguarda il capitolo del rinnovo delle garanzie: Confidimprese FVG inoltra per tempo a Banca e Impresa - per tutte le imprese che sono in fase di rinnovo affidamenti/garanzia - un modello richiesta garanzia precompilato in PDF riportante tutte le notizie anagrafiche e i dati della precedente richiesta. In questo modo risulta molto più semplice e veloce completare sul precompilato la richiesta confermando o modificando i dati inseriti. Questa novità consente di ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche e dare un taglio alla burocrazia.

La seconda novità interessa la riduzione dei tempi l'inoltro delle garanzie deliberate: Confidimprese FVG sottoscriverà le garanzie in formato digitale e le inoltrerà - già dotate di marca temporale che ne completa la validità - via PEC/mail a Banca e Impresa. Tutto ciò, eliminando i tempi e le incertezze postali, permette di ridurre drasticamente i tempi di attivazione delle garanzie. Tutte le banche convenzionate hanno accolto più che favorevolmente la novità che è già operante per le BCC del Friuli Venezia Giulia, Banca di Cividale, Monte dei Paschi di Siena, FriulAdria Creditagricole e ArtigianCassa Banca-Bnl; a brevissimo seguiranno le altre banche.

Si tratta delle prime due novità del 2018, presentate dal Presidente Roberto Vicentini nel Consiglio di Amministrazione di fine gennaio, che contribuiscono a rendere sempre più moderna e veloce la concessione di garanzia erogata per aiutare le imprese ad ottenere buon credito bancario. A breve ci saranno importanti novità in tema di forme tecniche garantite, di cui daremo notizia nei prossimi redazionali.



*Direzione Generale e Area Udine
Via Savorgnana, 27 - 33100 Udine
Tel. 0432.511820 - Fax 0432.511139
info@confidimpresefvg.it
www.confidimpresefvg.it*

Il Presidente di Confidimprese FVG Roberto Vicentini

FATECI UNA BELLA SORPRESA: NON FATECI SORPRESE.



Cari candidati,
non abbiamo bisogno di effetti speciali, promesse e annunci che rischiano di deluderci con brutte sorprese. Meglio rimanere con i piedi per terra e osservare la realtà. L'Italia ha 4,3 milioni di piccole imprese, il 99,4% del tessuto produttivo, che danno lavoro a 10,6 milioni di addetti, il 65,3% degli occupati.

Ecco perché LE PICCOLE IMPRESE SONO L'ITALIA!

E allora: ripartiamo dalle Piccole Imprese.

Costruiamo insieme un Paese 'a misura' di piccola impresa: con leggi semplici e chiare, con un fisco leggero, un credito orientato alla competitività ed incentivi all'innovazione digitale, con una formazione che unisca scuola e lavoro, il sapere e il saper fare.

Con le piccole imprese l'Italia cresce bene.



Le proposte di Confartigianato
in vista delle elezioni politiche
del 4 marzo 2018


Confartigianato
Imprese
UDINE



FaberLab Udine

Prototipazione Rapida

FaberLab Udine è un'officina digitale dove sperimentare la PROGETTAZIONE e la STAMPA 3D per la realizzazione di oggetti personalizzati, plastici e modelli.

Tecnologia

Negli spazi di FaberLab Udine è ospitata anche una mostra di prodotti digitali di imprese artigiane del territorio che permette ai visitatori di esplorare e conoscere la tecnologia come viene utilizzata e proposta dal mondo dell'impresa.

Hub

FaberLab Udine è un luogo di incontro tra imprenditori, professionisti, studenti e appassionati per costruire nuove relazioni a supporto del territorio.

Un luogo dove scambiarsi conoscenze e competenze per rendere concreti nuovi progetti.



FaberLab
Udine

Via Sabbadini, 22
33100 Udine (UD) - Italia

tel +39 0432 516734
e-mail info@faberlabudine.it
www.confartigianatoudine.com

FaberLab Udine è una iniziativa di
Confartigianato-Imprese Udine
realizzata in collaborazione con il
Comune di Udine


Confartigianato
Imprese
UDINE



Nell'ambito di FaberLab Udine diverse proposte per "toccare con mano" le nuove tecnologie e confrontarsi con l'innovazione

Fabbricazione digitale: ecco i servizi per le imprese

Di stampa 3D, taglio laser o Internet delle cose, si sente parlare da diverso tempo, ma non sono molti i luoghi dove può andare chi vuole capire meglio come funzionano queste tecnologie (e magari provare a realizzare qualcosa).

Ancor meno sono i posti dove confrontarsi su questi temi con altre persone competenti o comunque disponibili a provare assieme a dar corpo ad un progetto concreto.

Il FaberLab Udine, fortemente voluto da Confartigianato e dal Comune di Udine, prende il via proprio dalla voglia di offrire a imprenditori e professionisti, ma anche a semplici cittadini, uno spazio dove il digitale possa finalmente essere "toccato con mano". Costruirlo con questo obiettivo ha richiesto un percorso lungo, di condivisione e collaborazione con molte realtà del territorio (associazioni, fondazioni, enti pubblici, scuole ed imprese) da cui abbiamo raccolto stimoli e suggerimenti per creare uno spazio che possa essere a misura di imprenditore e diventare un hub, un luogo di incontro, collaborazione e scambio di esperienze e competenze.

Inaugurato il 9 ottobre 2017, occupa il piano terra di uno degli edifici che facevano parte dell'ex-macello di Udine in via Sabbadini 22, di fronte al palazzo che ospita la sede della Regione. Un'area di 113 metri quadri, ristrutturata dal Comune di Udine ed allestita da Confartigianato-Imprese Udine con la collaborazione di Claudio Papa e Sylva Gortana, due designer di ADI FVG (Associazione per il Disegno Industriale) che hanno sviluppato il progetto creando uno spazio funzionale e flessibile, accogliente e stimolante.

Le dotazioni

FaberLab Udine dispone di:

- 1 stampante 3D FDM Zortrax 200 (adatta alla stampa 3D con materiali tipo ABS)
- 1 stampante 3D FDM Prusa (adatta alla stampa 3D di PLA)
- 1 stampante 3D DLP "Robot Factory" (per la stampa di alta precisione con processo di indurimento di resine liquide anche calcinabili per la realizzazione di oggetti d'arte per oreficeria o l'odontotecnica)
- 1 termoformatrice
- 1 banco di lavoro per elettronica
- 3 postazioni informatiche per la modellazione tridimensionale
- 1 area didattica con pc e schermo per corsi e seminari

Nel corso dei primi mesi dell'anno acquisiremo un taglio laser adatto alla lavorazione dei materiali plastici e del legno.

Attività formative

FaberLab Udine ospita al suo interno una serie di incontri di approfondimento sulle tecnologie digitali ed in particolare sulla fabbricazione digitale.

Gli incontri sono organizzati dal Digital Innovation Hub (DIH) di Confartigianato-Imprese Udine, l'ufficio dell'Associazione che si occupa di sensibilizzare, sostenere ed accompagnare le imprese che vogliono implementare dei processi di innovazione tecnologica al proprio interno.

Stampa 3D

Chi vuole conoscere le potenzialità della stampa 3D anche realizzando un proprio prototipo, può usufruire degli spazi e delle attrezzature che il FaberLab può mettere a



disposizione con il supporto e la consulenza di persone formate.

È possibile anche avere assistenza per il cosiddetto slicing, il processo di trasformazione del proprio modello tridimensionale in un file utilizzabile dalle stampanti 3D.

HUB e spazio creativo

Chi vuole sviluppare un proprio progetto utilizzando le tecnologie disponibili al FaberLab può essere ospitato negli spazi di via Sabbadini ed entrare così in contatto con altre persone che stanno lavorando allo sviluppo di un'idea creativa. È sufficiente contattare il FaberLab e presentare la propria idea con una breve nota per accedere alle selezioni.

Lo spazio diventerà, nel corso dell'anno, sempre di più un luogo di scambio di competenze e idee tra la comunità di imprenditori, professionisti ed appassionati che lo stanno già animando.

Un'occasione estremamente interessante per chi vuole introdurre dei processi innovativi nella propria impresa o vuole semplicemente scoprire "cosa si muove" attorno al suo settore.



Nel resto d'Italia e sempre più anche oltre i confini nazionali il turismo nelle botteghe è ormai realtà. Se i beni storico artistici "da cartolina" restano il pezzo forte, motivo di attrattività per milioni di persone ogni anno, da qualche tempo a questa parte i turisti cercano anche altro in un'ottica di sistema, meglio, di ecosistema, che alle meraviglie ereditate dal passato accosta quelle prodotte oggi. Custodite di mano in mano, rese grandi generazione dopo generazione, tramandando un saper fare che è ancora il segreto più autentico del made in Italy. Nell'era della riproducibilità

tecnica, quel sapere e quel sapore restano esclusivo appannaggio degli artigiani. E delle loro piccole botteghe, gelose custodi di abilità e mestieri passati indenni alla prova del tempo. Nascono lì alcuni degli oggetti che raccontano l'Italia nel mondo e i turisti, quegli oggetti, chiedono oggi di andare a toccarli dove prendono forma. Dentro le botteghe. Un desiderio che Confartigianato-Imprese Udine ha raccolto senza indugi cercando l'assist di PromoTurismo FVG, l'agenzia regionale che si occupa di coniugare turismo e promozione. Chiamati a raccolta un panel di artigiani

all'hotel Astoria di Udine, l'associazione e l'agenzia hanno messo i ferri in acqua per dar struttura a un prodotto che risponda appunto al nuovo trend turistico. Il format utilizzato è stato quello della progettazione partecipata, caffè in una mano, penna nell'altra e parole in libertà. Una fucina di idee sulla scia del Forum del turismo regionale. Obiettivo: fare in modo che ai visitatori attratti ogni anno dal Friuli Venezia Giulia si offra un'esperienza di turismo slow, si aprano le porte dei luoghi dove si producono oggetti legati alla tradizione del territorio. Dall'artigianato artistico alla



In collaborazione con PromoTurismoFVG, primo proficuo incontro di progettazione partecipata

Le botteghe artigiane aprono al turismo

produzione agroalimentare. Un sogno? Macché. I 20 artigiani chiamati a raccolta si sono detti pronti alla sfida.

«Il prodotto turistico culturale potrà essere integrato nei primi mesi dell'anno con visite guidate alle aziende, implementando il sito di PromoTurismoFVG per fare una prima conoscenza delle imprese, studiare percorsi, durata, costi e infine prenotare le visite», ha detto il direttore marketing di PromoTurismoFVG, Bruno Bertero, pronto a mettersi all'opera al pari di Confartigianato. «Ora dobbiamo identificare all'interno del sistema quelli che sono gli elementi per

costruire un prodotto turistico dove da una parte ci sono la peculiarità e l'unicità delle aziende, dall'altra uno sguardo attento a quello che il mercato turistico richiede» ha dichiarato dal canto suo presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti.

Botteghe dunque come ultimo anello da inserire nel piano regionale del turismo, sempre più oggetto di attenzione da parte dei turisti che riconoscono alle piccole imprese il ruolo di anello insostituibile nella catena di valore che sta a monte del Made in Italy.

“È un'occasione per tutti - ha concluso Tilatti -. Per agli artigiani, per il sistema turismo, ma anche per l'indotto, che è dei più estesi in questo caso. Non c'è turismo se non ci sono infrastrutture, viarie e telematiche, ricettive e ludiche. I benefici di un turismo che funziona sono per tutti. Non resta che crederci”.



Vertek:
think fast, ink faster



VELOCITÀ



FLESSIBILITÀ



GESTIONE



RISPARMIO



EFFICIENZA



TEMPO LIBERO



Vertek, il futuro dell'office automation, offre la più ampia gamma di apparecchiature Canon:

- Maggiore efficienza;
- Incremento della produttività;
- Taglio dei costi;
- Riduzione degli sprechi di tempo;
- Assistenza pre- e post-vendita.

Vertek Canon Business Center: specialisti in soluzioni digitali e sistemi avanzati per il document e network management.

Split payment, la filiera delle costruzioni denuncia l'Italia a Bruxelles

Lo split payment continua a turbare i sonni degli imprenditori italiani, soprattutto di quelli delle costruzioni, che a fine gennaio hanno riunito l'intera filiera del settore per denunciare l'Italia alla *Commissione europea di Bruxelles*. Nelle casse delle pmi italiane del settore mancano 2,4 miliardi di euro di IVA non incassata perché, con il meccanismo della scissione dei pagamenti, quell'IVA viene versata da enti e amministrazioni direttamente all'Erario, senza passare per le casse delle imprese che hanno effettuato i lavori.

Le imprese, nel frattempo, devono continuare a pagare l'IVA ai propri fornitori e a mettersi in lista d'attesa per incassare il pagamento da parte della PA. Un'attesa che vale altri 8 miliardi di euro. Il risultato è un conto salato, estremamente salato per le imprese: più di 10 miliardi di euro sottratti ai bilanci aziendali.

Una crisi di liquidità che, in questi anni

di crisi, le imprese non possono davvero sopportare. Una situazione drammatica che ha spinto la filiera delle costruzioni, con ANCE e ANAEPA *Confartigianato* a far da capofila, a denunciare l'Italia per la presunta violazione del diritto europeo per la mancata neutralità fiscale del prelievo IVA. *“Siamo in attesa del pronunciamento della Commissione europea, considerando che a livello nazionale non è stato possibile modificare questa norma già nella Legge di Bilancio di quest'anno - ha spiegato Stefano Bastianoni, Segretario di ANAEPA Confartigianato - Se si considera la grave situazione del settore e i problemi per le imprese nati con l'applicazione dello split payment, cioè della scissione dei pagamenti, abbiamo ritenuto di percorrere questa strada a livello europeo per correggere lo sbilanciamento finanziario che grava sulle pmi italiane”*.

Lo split payment è stato introdotto in Italia con la Legge di Bilancio 2015, finendo subito al centro di numerose polemiche e

di tante battaglie di Confartigianato per le micro e piccole imprese. Presentato come un potente strumento di contrasto all'evasione dell'IVA, in realtà, questo meccanismo ha portato soltanto a una mancanza di liquidità per le imprese. Ad oggi, infatti, l'Italia ha a disposizione altri strumenti, meno impattanti per le imprese e più efficaci dello *split payment*. *“C'è già la misura della fatturazione elettronica che eviterebbe tutto questa penalizzazione per le imprese, che da una parte devono pagare l'IVA ai fornitori di beni e servizi ma che dall'altra non posso incassarla dalla PA. Una situazione pericolosa - ha aggiunto Bastianoni - che aggrava ancora di più la tenuta finanziaria delle imprese, soprattutto dell'edilizia e delle costruzioni”*.

Dopo le battaglie in Parlamento, la guerra contro il meccanismo dello *split payment* si sposta in Europa, con la speranza di chiudere l'ennesimo brutto capitolo del fisco all'italiana.



Cinquant' anni di saper fare a servizio del lusso



Soluzioni di arredo per interni con il massimo grado di finitura, che hanno conquistato anche il mondo della moda francese

VECCHIUTTI SRL

Arredamento d'interni
via Lumignacco, 4, Cargnacco
(Pozzuolo del Friuli)
www.vecchiutti.com
info@vecchiutti.com

Atene, Salisburgo, Milano, Firenze, Capri, Parma, Genova.

Sono solo alcune delle grandi città nelle quali l'azienda Vecchiutti ha realizzato gli arredi delle boutique Hermès. In totale più di venti.

Un vero e proprio motivo di orgoglio per la falegnameria friulana che ormai collabora stabilmente con la maison francese per la fornitura di arredi su misura di grande pregio.

Quando incontriamo Luca e Stefano Vecchiutti all'interno del loro laboratorio a Cargnacco, la soddisfazione gli si legge chiaramente negli occhi. I due fratelli non nascondono il grande impegno che c'è dietro questo tipo di commesse e la serietà assoluta che viene richiesta, ma sono consapevoli del prestigio che ne deriva.

“La collaborazione con Hermès - raccontano - è nata nel 1990 quando nostro padre Adelchi è stato contattato per realizzare gli arredi del negozio di Udine. Da allora sono passati 28 anni, ma il rapporto è continuato sempre proficuamente”.

Per poter dare il massimo in termini di qualità e servizio, i Vecchiutti si avvalgono della collaborazione di altri artigiani locali, seguendo però direttamente loro tutte le fasi di progettazione e facendo da referenti per la committenza.

In generale, la scelta dell'azienda è ben precisa: collaborare con architetti e progettisti seri, che sanno capire e valorizzare la qualità di arredi fatti con il massimo grado di finitura. Sempre e comunque su misura. Il 90% del loro lavoro arriva infatti proprio attraverso gli studi professionali.

I nostri imprenditori



“Da sempre ci occupiamo di commesse complesse - spiega Luca - e la nostra reputazione è cresciuta nel tempo proprio per la serietà che garantiamo. È un’impostazione che nostro padre ha dato all’attività fin dall’inizio, nel giugno del 1968”.

E infatti quest’anno sono ben cinquanta le candeline sulla torta aziendale. Un traguardo che premia i molti sacrifici fatti e il grande impegno di Adelchi e dei suoi due figli Stefano e Luca. Insieme a loro lavorano altre undici persone qualificate e scrupolose: otto in produzione, una all’ufficio tecnico e due in amministrazione. Per i montaggi esterni si avvalgono di una squadra esterna

di fiducia composta da circa sei persone.

Un team affiatato che ha compiti ben definiti e strategie chiare. Stefano segue la parte della produzione, Luca quella commerciale e dei cantieri. Ma anche il papà ottantaduenne tiene ad essere presente ogni giorno in azienda con il suo carico di esperienza e passione.

“Il lavoro per fortuna è tanto - continuano - e dobbiamo ammettere che quando nel 2013 abbiamo avuto delle difficoltà legate alla crisi, ci siamo talmente preoccupati che ora non ci lamentiamo più se dobbiamo sacrificare qualche sabato o domenica. Meglio averne troppo che troppo poco!”.

L’esperienza fatta per gli arredi di negozi, ristoranti, centri direzionali, residenze private e studi professionali, permette ora all’azienda Vecchiutti di beneficiare di un’efficace passaparola e di una reputazione invidiabile. Lo conferma il fatto stesso che più della metà dei loro lavori ormai viene realizzata fuori regione.

“I nostri clienti - sottolinea Luca - apprezzano il fatto che offriamo soluzioni chiavi in mano complete di pareti, pavimenti, serramenti, attrezzature tecniche e complementi, realizzate a regola d’arte in ogni dettaglio. La scelta di fare tutto ciò in stretta collaborazione con progettisti e committenti completa la nostra strategia”.

Quando ci congediamo, dopo aver ascoltato il piacevole racconto di una vita intera, si rafforza la convinzione che il mondo delle piccole imprese artigiane, anche tradizionali e familiari come in questo caso, resta e resterà un modello al quale tutta l’economia dovrebbe ispirarsi, perché fatto di valori forti, di sacrificio ma anche di riconoscimenti e soddisfazioni.

A noi non resta che augurare al signor Adelchi, a Stefano, Luca e tutta la loro squadra, un felice anniversario e di continuare sempre con questa passione e professionalità a rendere onore all’artigianato friulano.



Rinnovato il contratto collettivo regionale del settore alimentare e panificazione

Dopo vent'anni di vacanza contrattuale, cinquemila lavoratori e milletrecento aziende artigiane del settore alimentare e della panificazione in Friuli Venezia Giulia possono finalmente contare sul contratto integrativo, siglato in Confartigianato a Udine, lo scorso mese di gennaio. Si tratta di un traguardo importante: riempie un vuoto durato vent'anni e lo fa introducendo

rilevanti novità sia sotto il profilo del welfare aziendale, che del sostegno alla genitorialità e anche delle necessità occupazionali delle start up del settore.

Ad apporre le proprie firme in calce all'atteso documento sono stati, martedì 16 gennaio, i presidenti regionali di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, e di Cna Fvg, Nello Copetto (per la parte datoriale) insieme ai

sindacalisti di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, rispettivamente Claudia Sacilotto, Fabrizio Morocutti e Pier Paolo Guerra. «Per noi è un traguardo importante - hanno commentato all'unisono i rappresentanti dei lavoratori -: questo contratto regionale mancava da vent'anni».



L'accordo arriva dopo 20 anni dall'ultimo rinnovo e introduce importanti novità in tema di welfare e di necessità occupazionali



Firma storica

La firma apposta in calce al contratto rappresenta l'atto conclusivo di un percorso avviato a novembre 2017. Impegnativo ma condotto con grande celerità e determinazione. Meno di tre mesi e le parti si sono ritrovate allo stesso tavolo per il varo delle nuove norme contrattuali. «A dimostrazione delle buone relazioni sindacali esistenti nella nostra regione – ha sottolineato il leader degli artigiani Tilatti – e la loro vitalità. Relazioni che rendono possibile l'innovazione, per rispondere sempre meglio ai fabbisogni delle imprese e dei lavoratori».

Aumento salariale

Anzitutto, chiariamo la sfera di applicazione. Il nuovo integrativo si applica alle imprese alimentari fino a 15 dipendenti e a quelle della panificazione, compresi i negozi di vendita del pane e generi alimentari vari. Tra le novità introdotte dal contratto c'è l'aumento in busta paga: 100 euro una tantum per i dipendenti artigiani in forze al 31 dicembre 2017 e 1,5% in più sulle buste paga a far data dal primo gennaio. A seconda del livello contrattuale, l'aumento vale da un minimo di 19 euro a un massimo di 31,68 euro al mese, vale a dire 235 e 380 euro su base annua. Altro punto di rilievo è rappresentato dalla previsione di un fondo regionale di categoria, alimentato sia dall'azienda che dai lavoratori. La prima contribuirà annualmente con 15 euro a dipendente, i secondi con sei euro ciascuno per un totale, in fase di avvio (prevista entro il primo maggio 2018), di 100mila euro di dote. Utili a implementare la bilateralità garantita dall'Ebiart.



Parola d'ordine: welfare

Per quanto riguarda il welfare aziendale, il contratto integrativo prevede la possibilità di convertire, su richiesta del lavoratore, una parte del premio di produzione in prestazioni. Dal 1° gennaio 2019 è prevista la copertura parziale del terzo giorno di malattia per eventi con assenza inferiore ai 6 giorni. Aumenta anche la flessibilità, portata per tutti a 112 ore. Infine, ultimi ma non meno importanti, l'introduzione di un giorno in più di congedo parentale per i padri in occasione di nascita o adozione/affidamento di un figlio, oltre a quelli previsti per legge,

e l'aumento di 2 unità - passano da 3 a 5 - dei contratti a termine attivabili dalla singola impresa.

Il contratto completo è online sul sito www.confartigianatoudine.com nella sezione servizi > rapporti di lavoro


BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO



DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo 85, Udine
Tel. 0432 549911 Fax 0432 546210

UDINE - VIA ZOLETTI

Via Zoletti 17, Udine
Tel. 0432 503820 Fax 0432 505849



UDINE - V.LE EUROPA UNITA

V.le Europa Unità 145, Udine
Tel. 0432 512900 Fax 0432 511147

BRESSA

P.zza Unione 4, Bressa
Tel. 0432 662131 Fax 0432 663456



PAGNACCO

Via Pazzan 4, Pagnacco
Tel. 0432 650480 Fax 0432 660076

PASIAN DI PRATO

Via Bonanni 16/8, Pasian di Prato
Tel. 0432 691041 Fax 0432 691042



CAMPOFORMIFO

Via Roma 39, Campofornido
Tel. 0432 652486 Fax 0432 652349

UDINE - VIA STIRIA

Via Stiria 36/9, Udine
Tel. 0432 611170 Fax 0432 612498



UDINE - P.ZZA BELLONI

P.zza Belloni 3/4, Udine
Tel. 0432 204636 Fax 0432 204639

UDINE - V.LE L. DA VINCI

V.le L. da Vinci 112, Udine
Tel. 0432 410386 Fax 0432 401458



UDINE - VIA CIVIDALE

Via Cividale 576, Udine
Tel. 0432 281519 Fax 0432 286730

MARTIGNACCO

Via Spilimbergo 293, Martignacco
Tel. 0432 637259 Fax 0432 657121



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli 8, Lumignacco
Tel. 0432 564760 Fax 0432 564863

TERENZANO

P.zza Terenzio 22, Terenzano
Tel. 0432 568095 Fax 0432 562843



www.bancadiudine.it



Lavanderie self service: finalmente regole chiare sul responsabile tecnico



Battaglia vinta per le pulitintolavanderie. Grazie ad una azione di Confartigianato, il Ministero dello Sviluppo economico ha chiarito le “regole del gioco” rispetto al problema della concorrenza sleale operata da quelle lavanderie a gettone che, pur non avendo la figura del responsabile tecnico, erogano ai clienti gli stessi servizi delle lavanderie professionali.

A inizio ... è arrivata finalmente una nota del Ministero che ribadisce l'obbligo del responsabile tecnico per poter svolgere ciascuna attività di lavanderia prevista dalla

legge di settore.

Il responsabile tecnico non è invece obbligatorio per le imprese di lavanderia dotate esclusivamente di lavatrici ed essicatori destinati ad essere utilizzati direttamente dai clienti, con l'acquisto di appositi gettoni o tessere.

Finalmente quindi la distinzione è fatta. E ora, non si sfugge: se le lavanderie self service erogano servizi aggiuntivi tipici delle lavanderie tradizionali, dovranno rispettare la legge di settore, dotandosi anch'esse del responsabile tecnico.

Il Ministero dello Sviluppo economico dà ragione a Confartigianato

Emissioni in atmosfera: prorogata a 15 anni la durata delle autorizzazioni generali

Tra le imprese interessate: autocarrozzerie, aziende del legno, verniciatura e/o saldatura dei metalli, pulitintolavanderie

La Regione Friuli Venezia Giulia estenderà nuovamente a 15 anni (in precedenza era prevista una durata di 10 anni) la validità delle autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera, sanando una situazione di forte incertezza che si era venuta a creare a seguito del passaggio di competenze da parte delle Province.

Il provvedimento dovrebbe essere pubblicato e comunicato a breve alle imprese interessate, tra le quali rientrano (elenco non esaustivo):

- imprese che lavorano e/o verniciano il legno

- imprese che verniciano metalli o effettuano saldatura

- autocarrozzerie

- pulitintolavanderie

Pertanto, tutte le attività che avrebbero dovuto rinnovare l'autorizzazione già da quest'anno, prime fra tutte le pulitintolavanderie, potranno esercitare l'attività senza necessità di rinnovo per almeno 15 anni dalla data di adesione, ovvero fino al 2023 se l'adesione è avvenuta già nel 2008.

Come crescere un team produttivo

Oltre 150 partecipanti agli incontri organizzati col CATA in provincia di Udine

Il concetto di **squadra** è stato il perno intorno al quale hanno ruotato gli incontri organizzati da Confartigianato-Imprese Udine - tramite CATA Artigianato FVG - a Latisana, San Giorgio, Codroipo e Udine, ai quali hanno partecipato oltre 150 imprenditori.

“**Come crescere un team produttivo**” era il titolo degli appuntamenti durante il quale è intervenuto come docente Loris Comisso che, oltre ad essere un formatore, è anche titolare di Business Formula, azienda che organizza l'attività di formazione per lo sviluppo professionale.

“È normale - è stato evidenziato - che a volte il lavoro di una singola persona possa fare la differenza tra un mese in cui il risultato va male e un mese in cui è sufficiente. Per andare oltre la sufficienza e puntare all'eccellenza, ciò che deve contraddistinguere l'azienda è la cooperazione tra le persone che la compongono”. Un ambiente di lavoro sere-

no e organizzato offre la possibilità di raggiungere gli obiettivi con maggiore produttività, migliorando le prestazioni di ognuno. Il Team Leader rappresenta il punto di riferimento per il perseguimento di tale obiettivo e si deve porre come un esempio da seguire, generando un clima di fattiva collaborazione, cercando di andare al di là di semplici dati numerici prestabiliti.

In diverse realtà aziendali, sia gli imprenditori che i collaboratori possono trovarsi in difficoltà nel momento in cui quotidianamente si ritrovano ad operare in un clima aziendale faticoso da vivere, ancora restio all'abbandono della tanto amata mentalità locale del “bastone e carota”.

Durante gli interventi Loris Comisso ha voluto evidenziare un messaggio fondamentale: per creare e mantenere un'azienda sana e produttiva, bisogna sì generare profitti eliminando gli sprechi, ma cercando contestualmente di allontanarsi dall'obsoleta

strategia casalinga del “jo o soi il paron” che si concentra solo sulla ricerca di nuove collaborazioni commerciali e sull'incremento del fatturato a tutti i costi.

“Il sentimento che anima l'attività delle aziende che eccellono - ha sottolineato - è quello della fratellanza, paragonabile al rapporto che intercorre tra i componenti di una **famiglia**. L'importanza di creare una squadra che ci sia familiare e di collaborare efficacemente nella quotidianità, consente di incrementare la produttività dell'impresa aumentando sia la fiducia individuale del singolo collaboratore, sia quella collettiva dell'intero gruppo di lavoro”.

I workshop, organizzati dall'Ufficio Sviluppo Commerciale e Marketing Strategico di Confartigianato-Imprese Udine, verranno prossimamente replicati anche con approfondimenti su tematiche simili (per informazioni rif. Flavio Cumer: tel. 0432.516743 email: fcumer@uaf.it).



Insieme a servizio della nautica da diporto, tra formazione sui banchi di scuola e alternanza

Patto ultradecennale tra Confartigianato Udine e il “Plozner” di Latisana

Tra i compiti che Confartigianato ha nel Dna c'è quello di dar gambe a nuove generazioni di artigiani. Appassionare i giovani a un mestiere e convincerli che oltre al lavoro dipendente si può anche fare in proprio. Con soddisfazione. Un messaggio che spesso non passa e così, lì dove non arriva la scuola, tenta di arrivare l'associazione dando il suo contributo agli istituti impegnati ad insegnare oltre al sapere anche il fare. Su queste premesse nasce, nel 2006, l'ormai rodata partnership tra Confartigianato Udine e l'Istituto tecnico tecnologico Plozner di Latisana. L'obiettivo del primo protocollo d'intesa era quello di attivare percorsi di alternanza scuola lavoro nel settore della Nautica da diporto. Una nicchia che in Friuli Venezia Giulia, grazie al suo articolato sistema di porti e darsene, rappresenta un volano economico e uno

sbocco occupazionale da non sottovalutare. Allora e ancor più oggi, dopo anni di dura crisi economica.

A distanza di 12 primavere, la collaborazione esiste ancora e anzi si è rafforzata, per volontà dell'Isis Mattei, di cui il Plozner fa parte, e del Consiglio zonale del Basso Friuli di Confartigianato, presieduto da Loredana Ponta, con un nuovo progetto. Nome di battesimo: Nautomatica.

Curato dall'insegnante Luca Bonora in collaborazione con il capo categoria della nautica Mauro Della Negra, il progetto intende sviluppare iniziative di formazione professionale attinenti l'impiantistica e l'automazione nel settore del diporto, come ampliamento dell'offerta formativa che l'Istituto offre agli studenti del triennio di specializzazione tecnica.

La collaborazione con Confartigianato ha consentito la realizzazione di un pannello raffigurante lo spaccato di un'imbarcazione a motore da diporto con tanto di un moderno impianto elettrico ad elevata automazione realizzato dai ragazzi spalleggiati dagli artigiani.

Un contributo a cadenza annuale, quello della zona Basso Friuli, che consente ad ogni nuovo anno scolastico d'integrare il progetto con nuovi e moderni dispositivi. Così che il sapere non derivi ai ragazzi dalle piatte pagine dei libri, ma possa essere toccato con mano, studiato da vicino, osservato. Con l'ultimo contributo economico garantito dall'associazione si sono acquistati dei materiali per le misure elettriche di carica e scarica degli accumulatori di energia elettrica usati nelle imbarcazioni.



Anche gli artigiani al fianco della Corsa per Haiti

Durante un incontro presentati gli eccellenti risultati del 2017 e il programma 2018

È davvero grande il successo organizzativo della Corsa per Haiti, arrivata nel 2017 alla venticinquesima edizione e sostenuta dallo scorso anno anche da Confartigianato-Imprese Udine. Fra i tanti risultati raggiunti va ricordato l'ingresso nel prestigioso circuito delle Maglie Nere, il rinnovato connubio con Cividale e i Territori delle Valli del Torre e del Natisone, l'entrata in pianta stabile e per i prossimi anni tra i Grandi Eventi griffati da PromoTurismo Fvg, lo sviluppo del progetto Kay, volto a costruire una struttura di accoglienza sull'isola di Haiti e gli apprezzabili risultati ottenuti dall'impegno a 360° dal sodalizio sportivo, impegnato a raccogliere fondi e a supportare iniziative tipo la ricostruzione dell'asilo di Sarnano e il concreto aiuto alla OnLus Pane Condiviso. Traguardi messi in evidenza con orgoglio dal presidente dell'Asd Chiarcosso - Help Haiti, Sante Chiarcosso, durante il tradizionale incontro di fine anno organizzato nella sua

azienda.

Tanti gli ospiti della serata fra i quali il promoter delle tappe friulane del Giro Rosa e del Giro d'Italia Enzo Cainero, le cui iniziative sono spesso legate a doppio filo con quelle della Help Haiti, il direttore di Promoturismo Fvg, Marco Pietrangelo, il sindaco di San Pietro al Natisone Mariano Zufferli, in rappresentanza assieme a Stefano Miani delle associazioni delle Valli, il Prefetto Vittorio Zappalorto e il vicepresidente provinciale di Confartigianato-Imprese Udine Giusto Maurig, oltre a numerose altre autorità e personalità del mondo sportivo.

“La Regione Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Chiarcosso -, su suggerimento di Enzo Cainero, ci ha incaricati di promuovere, attraverso i nostri eventi, Cividale, le Valli del Torre e del Natisone. Quest'anno vorremmo essere ancora più efficaci nella comunicazione e l'organizzazione, facendo capire che anche gli amatori ciclisti hanno potenzialità sotto

l'aspetto della promozione”.

“Seguivamo da tempo l'attività di Vallimpiadi e Natisone Outdoor - ha spiegato Pietrangelo, per conto di PromoTurismo Fvg -, poi anche il passaggio del Giro d'Italia nelle Valli ha prodotto risultati eccellenti, quasi inaspettati per noi, in termini di promozione del Territorio. Importante, in questo ambito, è stata la collaborazione tra tutte le parti in causa, dai sindaci ai dirigenti sportivi e a tutti coloro che hanno lavorato negli eventi. Esaurito l'evento del Giro, la passione è rimasta, gli eventi sono proseguiti e abbiamo voluto continuare a supportare le manifestazioni sul Territorio, compresa la Corsa per Haiti”.

L'appuntamento è dunque fissato per il 13 maggio 2018 con la 26ma Corsa per Haiti, regina degli eventi made in Chiarcosso che comprendono anche la Marathon Bike a Attimis a luglio, il nuoto e la corsa a Tavagnacco, e la cicloturistica.



Soggiorni e gite in programma durante l'anno



Durante il 2018 verranno organizzati i seguenti soggiorni e gite organizzati dal Circolo ANCoS "Diego di Natale" anche per conto di ANAP aperto a tutti i soci e simpatizzanti di Confartigianato.

ISCHIA dal 23 maggio 2018 al 1° giugno 2018 (10 giorni/9 notti)
Soggiorno Termale presso
l'**HOTEL ROYAL TERME** (4 stelle)

Quota individuale di partecipazione
€. 850.00 (minimo 40 partecipanti)
Supplemento camera singola €, 190.00.

La quota comprende: Viaggio in pullman GT - traversate marittime Napoli/Ischia e Ischia/Napoli - soggiorno in Hotel 4 stelle trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno.

La quota non comprende: i pranzi del 23/05 e del 01/06 (le giornate del viaggio) eventuali escursioni e relativi ingressi, le mance, gli extra in genere, tutto quanto non previsto nel programma ed alla voce "la quota comprende".

Prenotazioni entro il 28 febbraio 2018

SICILIA - COSTA SARACENA

dal 14 giugno al 21 giugno 2018
(8 giorni/7 notti)
Soggiorno presso il **Villaggio Capo Calavà di Gioiosa Marina**

Quota individuale di partecipazione
€. 920.00 (minimo 25 partecipanti)
Supplemento camera singola €. 120.00
(disponibilità minima di 5 camere)



La quota comprende: Volo di linea Trieste/Roma/Catania/Roma/Trieste, tasse aeroportuali comprese - Soggiorno presso il Villaggio Capo Calavà *** in camera doppia - trattamento di pensione completa - servizi in spiaggia.

Prenotazioni entro il 9 marzo 2018

FESTA DEL SOCIO ANAP 2018

IN PUGLIA dal 9 al 19 settembre 2018
(11 giorni/10 notti)

Soggiorno a **Castellaneta Marina**
presso

"GRAN VALENTINO VILLAGE"

In collaborazione con la Sede Nazionale ANAP - Confartigianato Persone.

Quota individuale di partecipazione
€. 900.00.
Supplemento camera doppia uso singola
€. 265.00.

La quota comprende: Viaggio in pullman

GT, pedaggi compresi (eventuale richiesta di viaggio in aereo da concordare volta per volta) - soggiorno in pensione completa presso il Villaggio - spuntini in spiaggia - posto assegnato in spiaggia - uso delle attrezzature sportive - pranzo in ristorante al rientro.

Prenotazioni entro il 23 marzo 2018

Per i programmi completi e tutte le informazioni rivolgersi al CIRCOLO ANCoS "Diego di Natale" di UDINE VIA Ronchi, 20

*Sig. Ermacora Luciano
tel. 0432 510659 - 0432 1599132
e-mail ancousudine@uaf.it.*



ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis, 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD)
tel: 0432 473555 - fax: 0432 473532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria, 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625
Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it

'STO GIRO
NON SO PROPRIO
PER CHI VOTARE...

SOLITE
PROMESSE.

SOLITE
POLEMICHE.

SOLITI
RISCHI.

BEH...

SPERIAMO CHE
QUESTE ELEZIONI
VADANO BENE.

MA A PRESCINDERE
UNA COSA È CERTA: VADA
COME VADA NOI IL GIORNO
DOPO AVREMO I NOSTRI
SOLITI FASTIDI!



danielcivello

DI' LA VERITÀ, TE L'ASPETTAVI COSÌ?



SOLUZIONI
PERSONALIZZATE
PER LA CASA
IN BASE AI TUOI GUSTI

LA BCC PER LA CASA.
PIÙ DI QUELLO
CHE TI ASPETTI.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi, alle Informazioni Generali e agli Annunci Pubblicitari che sono a disposizione dei clienti presso tutte le filiali e sul sito internet delle BCC del Friuli Venezia Giulia nonché alle Informazioni europee di base sul credito ai consumatori a disposizione dei clienti presso tutte le filiali delle BCC del Friuli Venezia Giulia.

 EDILIZIA AGEVOLATA

 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

 ADEGUAMENTO ANTISISMICO

 MUTUI E FINANZIAMENTI

 GARANZIA CONSAP

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

www.bccfv.it